Registi e allievi alla scuola teatrale Santacristina

Autore: Giuseppe Distefano
Fonte: Città Nuova

Si sono appena concluse le attività de “La Scuola d’estate 2019” al Centro Teatrale Santacristina, il corso di alta formazione teatrale creato da Luca Ronconi. Tre i registi al lavoro con diversi allievi: Massimo Popolizio, Carmelo Rifici, e il giovane Leonardo Lidi

Dopo un mese di intenso lavoro ha concluso la sua attività, la Scuola d’estate 2019 diretta da **Roberta Carlotto**. Lo spirito è quello che aveva ispirato il suo fondatore, **Luca Ronconi**: un corso di alta formazione per giovani professionisti e al tempo stesso un laboratorio residenziale per nuove produzioni. Immerso nella natura tra le colline dell'Umbria, il **Centro Teatrale Santacristina** è l'ambiente ideale per sviluppare e verificare progettualità che trascendono la normale routine. Neodiplomati che si stanno avviando alla professione, giovani di talento e attori nel pieno della carriera si incontrano sotto la guida di registi e maestri, in uno spazio dove la concentrazione e l'intensità dell'impegno spingono al superamento dei limiti e a concretizzare nuove possibilità. Quest'anno la scuola d'estate ha visto al lavoro tre registi con altrettanti gruppi di attori. Ad aprirla è stato **Massimo Popolizio**, con gli allievi dell’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio d’Amico, che per due settimane hanno condotto uno studio su *Il sistema periodico* di **Primo Levi**, in scena in autunno con un saggio-spettacolo che unisce scienza e letteratura. **Carmelo Rifici**, direttore artistico di LuganoInScena, ha guidato le prove del suo nuovo spettacolo *Macbeth, le cose nascoste* da **William Shakespeare**, che debutterà al LAC di Lugano il 9 gennaio 2020. Il giovane e talentuoso **Leonardo Lidi**, vincitore nel 2017 del premio di produzione per registi under 30 della Biennale College-Teatro di Venezia, ha lavorato alla creazione del suo nuovo lavoro, da *Lo Zoo di vetro* di **Tennessee Williams**, che debutterà al LAC di Lugano il 4 novembre 2019. In continuità con la storia della Scuola e con il lavoro di Ronconi, sia Rifici sia Lidi hanno affiancato ai giovani attori neodiplomati provenienti da prestigiose accademie e scuole di formazione teatrale (Scuola del Piccolo Teatro di Milano, Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino) diversi professionisti di talento, tra cui Angelo Di Genio (Premio Ubu 2011 come miglior attore under 30), **Mariangela Granelli, Christian La Rosa** (Premio Ubu 2017 come miglior attore under 35), **Maria Pilár Perez Aspa**, e il pluripremiato **Tindaro Granata**, presente in entrambe gli spettacoli. In un luogo dove si continua a far vivere la lezione di un grande maestro innestandola nella pratica scenica contemporanea e nei suoi sviluppi in Italia e in Europa, hanno avuto un ruolo centrale le due giornate di studio *Il filo del presente: il teatro tra memoria e realtà* a cura di **Giovanni Agosti** e **Oliviero Ponte di Pino.** La giornata del 22 luglio è stata dedicata agli archivi dello spettacolo italiani e stranieri, tenendo sempre presente che la testimonianza del passato ha senso solo se si riverbera nel presente, così come è accaduto per i materiali – riemersi dall'**Archivio Luca Ronconi**, attualmente conservato all'Archivio di Stato di Perugia – che hanno portato alla pubblicazione del volume Luca Ronconi, *Prove di autobiografia*, a cura di Giovanni Agosti, pubblicato nei mesi scorsi da Feltrinelli. Dall'incontro è emersa la necessità di un coordinamento degli archivi teatrali italiani. La seconda giornata, il 23 luglio, si è concentrata sulla drammaturgia contemporanea e sul complesso rapporto tra realtà e teatro, con attenzione dunque alla dimensione civile e politica, con le testimonianze dei drammaturghi **Andrew Bovell** e **Gérard Watkins**, oltre che della fondatrice dei Rimini Protokoll Helgard Haug, in dialogo con gli artefici di alcune esperienze italiane che si muovono su un terreno analogo.